

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Nome del corso	Scienze della formazione primaria <i>adeguamento di: Scienze della formazione primaria (1294857)</i>
Nome inglese	Primary teacher education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0775^GEN^078102
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/07/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	30/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	30/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/05/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/02/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/05/2011
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Altre Facoltà	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 bis Scienze della formazione primaria

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, allettà e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assorbimento dell'obbligo di istruzione; c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea.

Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è lesito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
- fisica: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
- chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
- biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
- letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
- linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
- lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese.
- storia: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- geografia: elementi di geografia fisica e umana.
- attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.

- 11) arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
- 12) musica: elementi di cultura musicale.
- 13) letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- 14) pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- 15) storia della pedagogia: storia dell'educazione; storia della scuola.
- 16) didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
- 17) pedagogia speciale: pedagogia speciale; didattica speciale.
- 18) pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
- 19) psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.
- 20) sociologia: elementi di sociologia dell'educazione.
- 21) antropologia: elementi di antropologia culturale.
- 22) diritto: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
- 23) neuropsichiatria infantile: elementi di neuropsichiatria infantile.
- 24) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- 25) igiene generale e applicata: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare.

Si precisa che:

- a) i crediti liberi devono essere coerenti con il percorso professionale;
- b) nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa;
- c) gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazione;
- d) è necessario che nell'insegnamento delle discipline si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria;
- e) i laboratori di lingua inglese (L-LIN/12) dovranno essere suddivisi nei cinque anni di corso. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione di livello B2.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze della formazione primaria presentata dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo approvata in data 09-05-2011, per quanto riguarda specificatamente questo corso, è stata verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 17/2010. In particolare, è stato verificato che: la progettazione del Corso risponde a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine. Ciò considerato, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole all'istituzione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La riunione si è svolta alla presenza dei rappresentanti dell'Università della Calabria (delegati delle Facoltà interessate) e dei rappresentanti delle parti sociali (Ufficio Scolastico Provinciale di Cosenza; COPAGRI; Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vibo Valentia; Confederazioni delle libere Associazioni Artigiane Italiane di Cosenza; Confapi Calabria; Associazione Artigiana PMI-Arca Clai Cosenza; Confartigianato Imprese Vibo Valentia; Ordine dei Geologi della Calabria; Ufficio Scolastico Regionale; Confederazione Italiana Agricoltori Calabria; Organizzazione sindacale CISL). A seguito di una articolata discussione, da parte delle Organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, viene espresso un orientamento favorevole alla proposta di istituzione dei Corsi di Studio ai sensi del DL 10 settembre 2010, n. 249.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (Co.R.U.C.) si è riunito il 17 maggio 2011, alle ore 12.00, in via telematica, a seguito di convocazione del presidente Prof. Massimo Giovannini.

Il Presidente informa che il Rettore dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria ha comunicato in data 13 maggio 2011 che, a causa di impegni pregressi, non potrà partecipare alla riunione telematica.

Il presidente verifica la presenza dei componenti e dichiara aperta la seduta telematica.

Risultano presenti : il presidente del Co.R.U.C., l'assessore alla Cultura, Istruzione e Ricerca della Regione Calabria, i Rettori dell'Università della Calabria e Magna Graecia di Catanzaro.

Verbalizza il dott. Zirilli, che svolge le funzioni di segretario.

I punti all'ordine del giorno sono i seguenti:

Omissis....

2. adempimenti DM n. 139 del 4 aprile 2011;

Omissis.

Punto 2 O.d.G.-Adempimenti DM n. 139 del 4 aprile 2011

Il Presidente, comunica che è pervenuta la proposta dell'Università della Calabria, corredata da tutta la documentazione, che fa parte integrante del presente verbale, di istituzione, presso le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali del seguente Corso di Laurea:

Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis)

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria

Omissis....

CONSIDERATO che la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis) ottempera all'art. 2 comma 1 lettera a del predetto DM 139 del 4 aprile 2011 poiché l'Università della Calabria è già sede di un Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria quadriennale ex legge 341/90:

Omissis....

approva in via telematica e all'unanimità, la proposta di istituzione nell'Università della Calabria, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali del seguente Corso di Laurea:

Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del DL 10 settembre 2010, n. 249, è istituito con il concorso della Facoltà di Lettere e Filosofia e della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi della Calabria, dal momento che in quest'ultima non esiste la Facoltà di Scienze della Formazione.

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a) dello stesso Decreto, è a numero programmato con prova di accesso.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello stesso Decreto, il Corso è strutturato secondo la tabella 1 allegata al suddetto Decreto.

Alla luce degli studi più accreditati nel campo della formazione degli insegnanti e ispirandosi ai nuovi orientamenti in materia di formazione universitaria, volti a coniugare dimensioni teoriche e operative, il Corso assicura:

- a) acquisizione di conoscenze e competenze negli ambiti disciplinari dei saperi sul soggetto in formazione, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con esplicito riferimento ai suoi processi di sviluppo, crescita e apprendimento. Per questo obiettivo specifico si prevedono lezioni frontali e attività di laboratorio negli ambiti disciplinari delle attività formative di base;
- b) acquisizione di conoscenze e competenze didattiche negli ambiti disciplinari dei saperi della scuola. Per questo obiettivo specifico si prevedono lezioni frontali che includano un congruo numero di esercitazioni didattiche e attività di laboratorio negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti dell'Area 1, nella prospettiva della simulazione e sperimentazione di modelli didattici correlati ai singoli settori disciplinari;
- c) acquisizione di conoscenze e competenze didattiche nell'ambito dei saperi dell'accoglienza. Il raggiungimento di questo obiettivo prevede l'approfondimento di campi d'indagine relativi agli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti dell'Area 2, mediante lezioni frontali, esercitazioni didattiche e attività di laboratorio;
- d) acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della metodologia della ricerca pedagogica e delle tecniche di progettazione e valutazione. Anche per questo obiettivo specifico si prevedono lezioni frontali, esercitazioni didattiche e attività di laboratorio;
- e) acquisizione di conoscenze e competenze relazionali, in termini di abilità comunicative correlate alla gestione della relazione educativa alunno-insegnante, del gruppo, della comunicazione intersoggettiva sia all'interno della comunità scolastica che con le famiglie e le altre agenzie educative formali ed informali del territorio. Il raggiungimento di questo obiettivo specifico è perseguito in forme diverse all'interno di tutte le attività formative, facendo ricorso anche all'utilizzo degli strumenti della comunicazione digitale;
- f) acquisizione di conoscenze di lingua inglese fino al raggiungimento del livello B2 e di competenze didattiche specifiche per la scuola dell'infanzia e quella primaria. Le conoscenze e le competenze di lingua inglese verranno acquisite sin dal I anno del corso attraverso attività di laboratorio;
- g) acquisizione delle conoscenze relative alle tecnologie didattiche tanto per la gestione della classe, quanto per sostenere lo sviluppo del pensiero critico, dell'apprendimento continuo e riflessivo, della creazione autonoma e condivisa di conoscenza;

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime.

Le attività formative proposte, oltre alle lezioni frontali, alle esercitazioni didattiche e alle attività di laboratorio, prevedono 600 ore di tirocinio indiretto e diretto nelle scuole, destinate alla sperimentazione e alla simulazione di percorsi formativi spendibili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Allo scopo, sarà predisposta apposita convenzione con le scuole del territorio.

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative (laboratori, tirocini, prova/ idoneità di lingua inglese, relazione finale di tirocinio, prova finale) sono stabilite secondo le norme disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria.

Gli insegnamenti a scelta dello studente devono essere coerenti con il percorso professionale.

Alla conclusione del percorso formativo lo studente consegue la Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (Classe delle lauree magistrali LM-85 bis) e l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver raggiunto i seguenti risultati di apprendimento in termini di conoscenza e capacità di comprensione:

- conoscenze approfondite nel campo delle scienze dell'educazione, in particolare di tipo psicopedagogico e metodologico-didattico;
- conoscenze approfondite e multidisciplinari nel campo dei saperi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- conoscenza e capacità di comprensione negli ambiti dell'accoglienza.
- conoscenze relative agli strumenti informatici di produttività e alle tecnologie innovative tanto per la gestione della classe, quanto per sostenere lo sviluppo della scuola intesa come comunità di pratiche.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento avviene tramite la frequenza alle lezioni e alle esercitazioni didattiche, la partecipazione alle attività di laboratorio, lo studio indipendente, previsti tanto per le discipline di base quanto per le discipline caratterizzanti dell'Area 1 e dell'Area 2.

La verifica del raggiungimento di tali risultati avviene attraverso prove di accertamento intermedie ed esami finali in forma scritta e/o orale o attraverso la realizzazione di prodotti didattici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver raggiunto i seguenti risultati di apprendimento in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, ovvero saper utilizzare le seguenti competenze:

- conoscenza delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con particolare riferimento al rapporto tra la loro crescita, la loro età, il loro sviluppo e i processi di apprendimento;
- capacità di trasferimento delle conoscenze disciplinari in percorsi formativi ed educativi correlati ai contenuti disciplinari, alla loro progressione, al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, alla gestione delle procedure didattiche, progettuali, di verifica e valutazione;
- capacità di utilizzo delle metodologie educative, delle procedure e tecnologie innovative nella didattica per progettare e condurre interventi innovativi volti a strutturare percorsi che rendano l'alunno consapevole, autonomo e competente, migliorandone e consolidandone gli apprendimenti;
- capacità di coordinamento tra attività formative curriculari scolastiche e attività formative informali ed extrascolastiche;
- capacità relazionali con gli alunni, soprattutto con quelli che presentano difficoltà di apprendimento, vivono condizioni di disagio personale, culturale, sociale, etnico e religioso e condizioni di disabilità che rendono difficile l'integrazione scolastica e sociale.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento avviene tramite attività di laboratorio e tirocinio diretto e indiretto.

La verifica di tali risultati avviene attraverso prove di accertamento intermedie ed esami finali in forma scritta e/o orale o attraverso la realizzazione di prodotti didattici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver raggiunto i seguenti risultati di apprendimento in termini di autonomia di giudizio, intesa come attitudine:

- al pensiero creativo, critico, divergente e come capacità trasversale rispetto al repertorio culturale personale e professionale;
- al pensiero riflessivo rispetto ai compiti della scuola oggi, in particolare della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, in relazione anche ai contesti sociali e culturali della contemporaneità;
- alla valutazione della personale responsabilità educativa nei riguardi di bambine e bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, con particolare riferimento alle scelte di metodo, di contenuto, di gestione, di indirizzo;
- alla ricerca di soluzioni originali e inedite rispetto alle usuali prassi formative scolastiche;
- alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione;
- alla consapevolezza della co-gestione della responsabilità educativa con gli altri soggetti, genitori, colleghi, dirigenti, altri soggetti istituzionali e territoriali, e all'esigenza di adesione ad una prospettiva intersoggettiva e sistemica di intervento;
- alla consapevolezza delle connessioni esistenti tra la formazione e lo sviluppo di caratteristiche personali quali onestà intellettuale, senso di responsabilità, impegno etico.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento viene garantita sia all'interno di attività formative in cui i docenti si impegnano a dare rilevanza al ruolo della loro disciplina nella società e alla sua evoluzione in funzione dei mutamenti culturali e metodologici, sia all'interno di attività formative in cui viene dato spazio a forme didattiche di lavoro in gruppo e/o a progetto che chiamano gli studenti a valutare reciprocamente in modo autonomo e costruttivo il lavoro svolto.

La verifica di tali risultati avviene attraverso la valutazione di presentazioni orali e scritte, elaborazioni progettuali e realizzazione di prodotti didattici degli studenti in cui si dimostri la capacità di intervenire in modo personale, costruttivo e autonomo nei diversi contesti della professionalità docente.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver raggiunto i seguenti risultati di apprendimento in termini di abilità comunicative, correlate alla gestione della relazione educativa alunno-insegnante, del gruppo, della comunicazione intersoggettiva sia all'interno della comunità scolastica che con le famiglie e le altre agenzie educative formali ed informali del territorio:

- capacità comunicative di ascolto, dialogo e comprensione nella relazione alunno-insegnante, in vista del superamento dell'asimmetria relazionale, della conoscenza dell'alunno e dell'interpretazione delle sue istanze di formazione, della sua apertura nei riguardi degli altri: compagni, coetanei, adulti;
- capacità comunicative in vista dei processi di apprendimento e del trasferimento delle conoscenze, valutando anche le sostanziali differenze linguistiche personali, culturali, sociali ed etniche, esistenti tra gli alunni;
- esperienza comunicativa del gruppo classe per permettere l'integrazione degli alunni, per investire educativamente sul gruppo come elemento sociale e di sostegno all'autostima e di rinforzo alla partecipazione;
- capacità relazionale con i colleghi e i dirigenti, in vista delle attività collegiali di programmazione e gestione dei processi formativi;
- capacità relazionale con le famiglie, considerando la relazione scuola-famiglia uno dei più qualificanti momenti della comunicazione formativa;
- competenza di utilizzo degli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi ufficiali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative.

La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tanto nell'ambito delle attività formative di base e caratterizzanti, quanto nell'ambito delle attività di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e, infine, nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver raggiunto i seguenti risultati in termini di capacità di apprendimento, nella prospettiva del lifelong learning, ovvero della formazione per l'intero arco della vita:

- capacità di ampliare la cultura di base, con riferimento alla dimensione psico-pedagogica e metodologico-didattica e con esplicito riferimento all'avanzamento della ricerca scientifica in questi ambiti di studio;
- apertura verso l'approfondimento dei contenuti e dei metodi di studio dei saperi della scuola, con un continuo aggiornamento dei repertori disciplinari;
- disponibilità ad approfondire i campi della ricerca didattica, metodologica e tecnologica, con apertura ai temi della didattica speciale e della pedagogia speciale e alle ricerche condotte in ambito universitario comunitario ed extracomunitario;
- capacità di autonoma ricerca bibliografica e di aggiornamento culturale;
- disponibilità alla formazione professionale in servizio e all'aggiornamento continuo e ricorrente.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili, allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione.

La verifica di tali risultati avviene tramite forme di verifica continua durante tutte le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante le attività di tutorato nello svolgimento di progetti e nella correzione degli elaborati della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo le disposizioni previste dal DL 10 settembre 2010, n. 249, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria:

- 1) quanti siano in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'ammissione, oltre ai suddetti requisiti curriculari, è necessario dimostrare il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione personale. Tale preparazione sarà verificata attraverso una prova di accesso a numero programmato, che si svolgerà prima dell'avvio dell'anno accademico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento

nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

Le modalità di ammissione alla prova finale, le caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, nonché la determinazione del voto di laurea sono specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Scienze della formazione primaria potranno operare come insegnanti:

- nella scuola dell'infanzia;
- nella scuola primaria.

Per quanto riguarda la classificazione degli sbocchi professionali, così come codificati dall'ISTAT, il laureato in Scienze della formazione primaria può sviluppare la propria attività lavorativa nelle seguenti categorie:

- Professori di scuola pre-primaria (2.6.4.2.0)
- Professori di scuola primaria (2.6.4.1.0)

Il corso ABILITA alla professione di:

- Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	8	8	8
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		

Totale Attività di Base	78 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	166 - 166
--	-----------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Totale Altre Attività	56 - 56
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 30/06/2011